

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-5948 del 14/11/2023
Oggetto	D.Lgs. 152/2006 art. 242, sito "Ex Samhydraulik e Hydrapp", via Moscova n.ri 6 e 10, Reggio Emilia (RE). Autorizzazione al Piano di caratterizzazione. Proponente Dana Motion System Italia srl.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-6154 del 13/11/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno quattordici NOVEMBRE 2023 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

PRATICA n. 32739/2023

**D.Lgs. 152/2006 art. 242, sito “Ex Samhydraulik e Hydrapp”, via Moscova n.ri 6 e 10, Reggio Emilia (RE). Autorizzazione al Piano di caratterizzazione. Proponente Dana Motion System Italia srl.**

## IL DIRIGENTE

### Premesso che:

- con l'art. 16 comma 2 della Legge Regionale n. 13/2015 (emessa a seguito del Riordino delle funzioni amministrative previste dalla Legge n.56 del 2014), viene stabilito che mediante l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia, la Regione esercita, in materia ambientale, le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo nelle materie previste all’articolo 14, comma 1, fra cui la gestione dei rifiuti e dei siti contaminati. Nelle stesse materie sono esercitate attraverso l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia tutte le funzioni già esercitate dalle Province in base alla Legge Regionale n.5 del 2006;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2173/2015 approva l’assetto organizzativo dell’Agenzia e la Deliberazione n. 2230/2015 stabilisce la decorrenza dell’esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016.

### Visto:

- il D.Lgs. n. 152/2006 recante “Norme in materia ambientale” e s.m.i., ed in particolare la Parte IV, Titolo V “Bonifica di siti contaminati”;
- la DGR n. 2218 del 21/12/2015 “Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica” da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati.

### Premesso che:

- Dana Motion Systems Italia S.r.l., con nota prot. n. 68793 del 19/04/2023, ha comunicato che il sito “ ex Samhydraulik e Hydrapp”, risulta costituito da due comparti, separati sino al 19/12/2022: “ex SAMHYDRAULIK” o “ex SAM”, ubicato in via Moscova 10, e “HYDRAPP” o “POWER PACK”, ubicato in via Moscova 6, a Reggio Emilia. Allo stato attuale i due comparti risultano fisicamente, legalmente e operativamente unificati.
- Dana Motion System ha acquisito entrambi i comparti da Dana Brevini Fluid Power spa (già Brevini Fluid Power spa) in data 08/10/2018.
- Per il comparto Ex Samhydraulik la ditta Brevini Fluid Power spa aveva trasmesso, ai sensi dell’art.242 del D.Lgs. 152/2006, la comunicazione di superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC), datata 13/01/2017, con allegata la relazione “indagini

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011| re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- ambientali”, che individua i superamenti delle CSC nelle acque sotterranee (tab.2, allegato 5, titolo V, parte IV del D.Lgs. 152/2006) per il parametro 1,1-Dicloroetilene.
- Per il comparto denominato “Hydrapp”, a seguito del rinvenimento di un serbatoio interrato dismesso, è stata trasmessa comunicazione di potenziale contaminazione ai sensi dell’art. 249 del D.Lgs. 152/2006, (prot. ARPAE n. 72291 del 07/05/2021), e, a seguito delle attività di messa in sicurezza d’emergenza e delle successive verifiche, la relativa autocertificazione (prot. ARPAE n.183649 del 08/11/2022).
  - La ditta ha effettuato campagne di controllo delle acque sotterranee, utilizzando i piezometri presenti nel sito “ex Samhydraulik” e “Hydrapp”, tra Novembre 2017 e luglio 2023, che hanno rilevato la presenza di 1,1-Dicloroetilene e nichel.
  - La ditta Dana Motion System Italia srl ha presentato il documento “Piano di caratterizzazione ai sensi del D.Lgs.152/2006 e s.m.i”, oggetto dell’odierna Conferenza.

**Richiamato che**, relativamente ai due comparti ex Samhydraulik e Hydrapp, è stata trasmessa la seguente documentazione:

- relativamente al comparto Samhydraulik:
  - Comunicazione ai sensi dell’art. 245 del D.Lgs. 152/2006, trasmessa da Brevini Fluid Power Spa, con allegato il documento “indagine ambientale di fase 2”, acquisita da ARPAE al prot. n. 367 del 13/01/2017;
  - Risposta di Dana Motion System Italia srl alla richiesta ARPAE di riscontro per sito “ex Samhydraulik”, acquisita da ARPAE al prot. n. 68793 del 19/04/2023;
  - Comunicazione trasmessa da Dana Motion System Italia srl sul campionamento delle acque di falda, presso siti dell’area industriale denominata “Villaggio Crostolo”, acquisita da ARPAE al prot. n. 112474 del 27/06/2023.
- relativamente al comparto Hydrapp:
  - Comunicazione di Dana Motion System Italia srl di potenziale superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione, ai sensi dell’art. 249 del D.Lgs. 152/2006, acquisita al prot. ARPAE n.72291 del 07/05/2021;
  - Documento “relazione tecnica”, trasmesso da Dana Motion System Italia srl, acquisito da ARPAE al prot. n. 153718 del 06/10/2021;
  - Autocertificazione di non superamento della concentrazioni soglia di contaminazione, con documento “Relazione tecnico-descrittiva delle attività”, trasmesso da Dana Motion System Italia srl, acquisita da ARPAE al prot. n. 183649 del 08/11/2022;
  - Comunicazione trasmessa da Dana Motion System Italia srl sul campionamento delle acque di falda, presso siti dell’area industriale denominata “Villaggio Crostolo”, acquisita da ARPAE al prot. n. 112474 del 27/06/2023.

**Visto** il documento denominato “Piano di caratterizzazione ai sensi del D.Lgs.152/2006 e s.m.i”, Stabilimenti di via Moscovia, 6 - 10 a Reggio Emilia, acquisito da ARPAE al prot. n. 152761 del 08/09/2023.

**Preso atto che** nel documento “Piano di caratterizzazione ai sensi del D.Lgs.152/2006 e s.m.i”, tra l’altro, si illustrano in sintesi i seguenti aspetti:

Inquadramento del sito:

Il Sito ha una estensione complessiva di circa 17.030 m<sup>2</sup> (7.730 m<sup>2</sup> compartimento ex SAM e 9.300 m<sup>2</sup> compartimento HYDRAPP).

Dall’esame del RUE (Regolamento Urbanistico Edilizio) attualmente vigente e in particolare dalla R 2.1.2 Disciplina urbanistico-edilizia, vincoli e tutele Frazioni e forese, il Sito ricade nell’area inquadrata nel foglio 70 “Cavazzoli”. La disciplina urbanistica dell’ambito soggetto a RUE è quella prevista dagli elaborati grafici e dalle norme tecniche di attuazione facenti parte integrante e sostanziale del RUE stesso, la cui ultima variante è stata approvata dal Consiglio Comunale di Reggio Emilia con delibera n.19 del 07/02/2022. In particolare, il RUE indica che il sito ricade in un’area d’ambito specializzata per attività produttive prevalentemente manifatturiere.

Sulla base di quanto desunto dall’inquadramento urbanistico del Sito la sua destinazione d’uso è “Commerciale – industriale”. Per tale ragione le concentrazioni analitiche relative ai campioni di terreno saranno confrontate con i limiti normativi definiti conformemente alla destinazione d’uso (CSC Tabella 1 colonna B, all. 5, Titolo V parte IV D.Lgs.152/06).

Per le acque di falda, le concentrazioni analitiche relative ai campioni prelevati dai piezometri presenti in sito, saranno confrontate con le CSC di Tabella 2, all. 5, Titolo V parte IV D.Lgs.152/06. Da precedenti indagini, condotte prima dell’acquisizione del Sito, le litologie attraversate sino alla massima profondità di -10 m da p.c. comprendono:

- In corrispondenza del comparto ex SAM
  - Piano Campagna fino alla massima profondità di 1,5-2 m da p.c.: terreno di riporto caratterizzato da sabbia con ghiaia e ciottoli con presenza di frammenti di laterizi;
  - Da 1,5-2 m a 10 m da p.c. Limo e Argilla con alcune intercalazioni sabbiose.
- In corrispondenza del comparto HYDRAPP
  - Piano Campagna fino alla massima profondità di 1,5 m da p.c. terreno di riporto caratterizzato da sabbia con ghiaia e ciottoli con presenza di frammenti di laterizi;
  - Da 1,5 m a 3,5 m da p.c. Alternanze di limo e argilla limosa;
  - Da 3,5 m a 5 m da p.c. Alternanze di livelli sabbiosi e argillosi;
  - Da 5 m a 10 m da p.c. Argilla grigia compatta.

Dal punto di vista idrogeologico, la soggiacenza delle acque di falda, come desunto dalle attività di indagine precedentemente condotte sul Sito, ha indicato una soggiacenza compresa mediamente tra valori minimi di circa 1,1-1,3 e massimi di 2,7-2,4 m da p.c. (vedi pag.9 e 20 relazione).

La direzione di deflusso prevalente stimata sulla base dei dati freaticometrici risulta da Sud Sud-Ovest verso Nord Nord-Est.

#### Attività svolte sul sito

Il Sito è attivo dal 1986. Originariamente era composto da due distinti comparti (ex SAM e HYDRAPP), unificati da dicembre 2022 in un unico sito produttivo.

Sin dall'origine in Sito sono state svolte lavorazioni meccaniche, attività di assemblaggio e manutenzioni di componenti per valvole, di unità di alimentazione elettrica e trasmissione. Sono presenti, inoltre, uffici e unità adibite al controllo qualità dei prodotti. Le sostanze prevalentemente utilizzate sono state: Lubrificanti e oli idraulici, Emulsioni oleose, Prodotti per ingrassaggio, Colle per metalli, Solventi e sgrassatori, Detergenti.

**Preso atto inoltre che** nel documento "Piano di caratterizzazione ai sensi del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.", vengono sintetizzate le indagini ambientali e le attività precedentemente effettuate in Sito, e in particolare:

indagini ottobre-novembre 2016: durante il processo di acquisizione del sito da parte di Dana, sono state svolte indagini ambientali dall'allora proprietario Brevini Fluid Power spa. Le attività sono state svolte separatamente sui due comparti:

a) Comparto ex SAM:

Relativamente al suolo, sono stati realizzati n.6 sondaggi spinti fino alla massima profondità di -5 m da p.c. (SB1, SB2, SB3, SB4, SB5, SB6). L'esecuzione delle perforazioni è stata preceduta da attività di prescavo per verificare la presenza di eventuali sottoservizi. I punti di indagine sono stati ubicati in prossimità delle aree più vulnerabili, ovvero in prossimità di centrali termiche e di aree di lavorazione meccanica.

Da ciascun sondaggio geognostico sono stati prelevati i seguenti campioni di terreno: S1: 0-1 m e 2-3m, S2: 0-1 m e 2-3m, S3: 0-1 m e 2,5-3m, S4: 0-1 m e 2-3m, S5: 0-1 m, 1,5-2 m e 2,5-3m, S6: 0-1 m, 1,5-2 e 2,5-3m e, in corrispondenza dei piezometri i campioni SBMW1 0-1 m da p.c. e SBMW2 0-1 m da p.c.

Complessivamente Sono stati prelevati ed inviati al laboratorio di analisi n.16 campioni di terreno, a determinazioni analitiche di laboratorio per ricercare: Metalli pesanti (As, Cd, Cr tot, CrVI, Pb, Cu, Ni, Zn, Hg), Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA), Idrocarburi C<sub>≤12</sub> e C<sub>>12</sub>, BTEXS. Le concentrazioni misurate nei campioni di suolo sono risultate tutte conformi ai limiti legislativi previsti per la destinazione d'uso commerciale-industriale (CSC Tabella 1 colonna B, all. 5, Titolo V parte IV D.Lgs.152/06).

I certificati analitici relativi alle indagini condotte sono riportati in Allegato 2 al piano di caratterizzazione.

Per le acque sono stati installati 2 piezometri (MW1 e MW2) all'interno dell'area dello stabilimento, che raggiungono la profondità massima di -10 m dal p.c.; il piezometro MW1 è

posizionato a valle idrogeologica, mentre il piezometro MW2 è posizionato a monte idrogeologico. I campioni di acqua prelevati sono stati sottoposti a determinazione analitica di laboratorio per ricercare i seguenti parametri: Metalli pesanti (As, Cd, Cr tot, CrVI, Pb, Cu, Ni, Zn, Hg), Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA), Idrocarburi totali (come n-esano), BTEXS, Composti clorurati.

Tra i campioni di acqua analizzati, è stata rilevata una concentrazione superiore alla rispettiva CSC di Tabella 2 All.5, Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 per il parametro 1,1-Dicloroetilene (0,09 µg/l rispetto al limite di 0,05 µg/l), nel piezometro MW1 posto a valle idrogeologica, e non è stato riscontrato superamento per tale parametro nel piezometro di monte (MW2).

b) Comparto Hydrapp

Per il suolo sono stati realizzati n.6 sondaggi spinti sino alla massima profondità di -5 m da p.c. (SB1, SB2, SB3, SB4, SB5, SB6). L'esecuzione delle perforazioni è stata preceduta da attività di pre-scavo al fine di verificare la presenza di eventuali sottoservizi.

I punti di indagine sono stati ubicati in prossimità delle aree più vulnerabili, in prossimità di centrali termiche, di aree di lavorazione meccanica ed all'esterno dell'area di lavaggio.

Da ciascun sondaggio sono stati prelevati un numero variabile di campioni di terreno alle seguenti profondità indicative: SB1 e SB2: 0-1 m da p.c. e 1,5-2 m da p.c., SB3: 0-1 m da p.c., 1,5-2 m da p.c. e 2-3 m da p.c., SB4: 0-1 m da p.c. (Il sondaggio è stato interrotto poiché è stata riscontrata la presenza di una soletta di cemento ad una profondità di circa 1,8 m da p.c.), SB5 e SB6: 0-1 m da p.c. e 2-3 m da p.c., MW1, MW2 e MW3, tra 0-1 m da p.c..

Complessivamente sono stati prelevati ed inviati al laboratorio di analisi n.15 campioni di terreno. Tutti i campioni di terreno sono stati sottoposti a indagine analitica per la determinazione dei seguenti parametri: Metalli pesanti (As, Cd, Cr tot, CrVI, Pb, Cu, Ni, Zn, Hg), Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA), Idrocarburi Leggeri (C<12) e idrocarburi pesanti (C>12), BTEXS. Le concentrazioni misurate nei campioni di suolo sono risultate tutte conformi ai limiti legislativi previsti per la destinazione d'uso commerciale-industriale (CSC Tabella 1 colonna B, all. 5, Titolo V parte IV D.Lgs.152/06).

I certificati di analisi dei campioni di terreno sono riportati in Allegato 4 al piano di caratterizzazione.

Riguardo alle acque, sono stati installati n.3 piezometri: MW1 (a monte), MW2 e MW3 (a valle) completati approfondendo le perforazioni sino alla profondità di -10 m da p.c. microfessurati da -2 m da p.c. a fondo foro.

Nei campioni di acqua prelevati è stata effettuata la seguente ricerca analitica: Metalli pesanti (As, Cd, Cr Tot, CrVI, Pb, Cu, Ni, Zn, Hg), Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA), Idrocarburi totali (come n-esano), BTEXS, Composti clorurati. Tutti i campioni di acqua sotterranea prelevati attestano il rispetto delle CSC previste dalla Tabella 2, all. 5, Titolo V

parte IV D.Lgs.152/06).

I certificati di analisi dei campioni di acqua sotterranea sono riportati in Allegato 4 al piano di caratterizzazione.

Monitoraggio acque di falda 2017-2019: effettuato da Dana Motion System srl, adoperando la rete di monitoraggio esistente: nel comparto Samhydraulik i piezometri MW1 e MW2, nel comparto Hydrapp i piezometri MW1, MW2 e MW3, e il piezometro MW4, realizzato nel 2017 a confine tra i due comparti.

I monitoraggi sono stati eseguiti a novembre 2017, febbraio 2018, maggio 2018, settembre 2018 e marzo 2019.

Gli ultimi dati idrochimici, risalenti a marzo 2019, hanno mostrato:

- Un lieve incremento delle concentrazioni di 1,1-DCE nel piezometro SAM-MW2 (concentrazioni rilevata pari 0,07 µg/L) collocato in posizione di monte flusso rispetto al Sito (precedentemente riscontrato con assenza di tale inquinante);
- Concentrazioni di 1,1-DCE conformi alla CSC nei piezometri di valle flusso in entrambi i comparti Hydrapp e Samhydraulik (HYD-MW2, HYD-MW3, SAM-MW1).

#### Attività di asportazione della cisterna interrata rinvenuta nel comparto Hydrapp e Monitoraggio del settembre 2022

Nel mese di maggio 2021, nel comparto Hydrapp veniva rinvenuto, in un piazzale esterno asfaltato, un affioramento di liquido viscoso di matrice idrocarburica, che interessava una porzione pari a 10-15 m<sup>2</sup>. A tale proposito, la ditta ha trasmesso comunicazione ai sensi art 249 D.Lgs 152/06, acquisita da ARPAE con protocollo n.153718 del 06/10/2021. Il sopradetto affioramento è stato ricondotto alla presenza di un serbatoio interrato, che era ubicato nella porzione Ovest del sito, in prossimità della viabilità interna che corre tra il capannone ed il confine Ovest.

In data 6 maggio 2021 la Ditta ha provveduto ad effettuare gli scavi in prossimità della cisterna per il successivo svuotamento e messa in sicurezza di emergenza.

All'interno del serbatoio era presente una sostanza liquida, viscosa, di natura idrocarburica.

La ditta ha provveduto a:

- scavare e rimuovere parte del terreno per la messa in luce del serbatoio,
- effettuare indagine OIP (Optical Image Profiler) attorno al serbatoio, confermano l'assenza di fase libera sia nel sottosuolo insaturo, sia nella frangia capillare e nel suolo saturo,
- realizzare 4 piezometri approfonditi fino a 6 m.p.c.:
  - PZ1, ubicato a sud del serbatoio, quale punti di monte idrogeologico della medesima area;
  - PZ2, ubicato a nord del serbatoio, quale punto di immediato valle idrogeologico della stessa;



- PZ3 e PZ4, lungo il confine N dello stabilimento, quali punti di valle idrogeologico di tale porzione del sito.

La cisterna era collocata con basamento a circa 2,70 m da p.c..

In relazione alla profondità delle falda, rilevata a circa 2,30 m dal p.c., i tratti fessurati sono stati posizionati tra 1,0 e 6,0 m di profondità, mentre i tratti ciechi sono stati installati tra 0,0 e 1,0 m.

In data 03/06/2021 sono stati effettuati i campionamenti delle acque sotterranee.

Nel settembre 2022 la Ditta ha proceduto a:

- Bonifica e inertizzazione del serbatoio (gas free, svuotamento e pulizia dello stesso e successiva impermeabilizzazione mediante riempimento con argilla espansa);
- Rimozione terreno potenzialmente contaminato in prossimità del passo d'uomo mediante escavazione;
- Collaudo dello scavo, consistente nel prelievo di n. 4 campioni di terreno dalle pareti di scavo [parete Sud (PS), Est (PE) ed Ovest (PO) e immediatamente al termine del muro (PN).non essendo stato possibile prelevare il campione a nord dello scavo per la presenza del muro]. I campioni sono stati prelevati da 0 a -1 m da p.c. (profondità del passo d'uomo del serbatoio). Vista la presenza dell'estradosso del serbatoio sul fondo scavo e successivamente di una falda acquifera superficiale non è stato possibile prelevare campioni dal fondo scavo (rif. prot. ARPAE n.183649 del 08/11/2022);
- Monitoraggio acque di falda in corrispondenza dei piezometri PZ1÷PZ4;

Le indagini condotte sui terreni, analizzati per la ricerca di Idrocarburi leggeri e pesanti (C<12 e C>12), BTEXS e IPA, e sulle acque di falda, con ricerca di Idrocarburi totali (come n-esano), IPA e BTEXS, hanno mostrato la conformità alle rispettive CSC di riferimento per tutti i parametri ricercati (rif. prot. ARPAE n.183649 del 08/11/2022).

A seguito delle attività di messa in sicurezza d'emergenza e delle successive verifiche, la ditta ha trasmesso la relativa autocertificazione (acquisita al prot. ARPAE n.183649 del 08/11/2022).

Monitoraggio del luglio 2023: nell'ambito del procedimento relativo al vicino sito HB18, sono stati richiesti ulteriori accertamenti ambientali, che hanno previsto l'esecuzione di attività monitoraggio delle acque sotterranee presso siti gestiti/rilasciati/di proprietà di Dana Motion System, tra cui lo stesso ex Sam-Hydraulik - Hydrapp. Nel sito in oggetto i campionati effettuati hanno riguardato tutti i piezometri presenti: SAM-MW1, SAM-MW2, , HYD-MW2, HYD-MW3, MW4, PZ1, PZ2, PZ3, PZ4, ad eccezione di HYD-MW1 che non è stato rinvenuto.

I parametri ricercati sono stati: nickel, arsenico, solventi clorurati (CHC), idrocarburi (n-esano) (TPH) e boro. I riscontri idrochimici hanno fatto emergere valori non conformi per il parametro nichel in SAM-MW1, PZ1, PZ2, PZ3, HYD-MW2 e HYD-MW3 e MW4, mentre gli altri parametri ricercati, tra cui i composti clorurati, sono risultati conformi. I rapporti di prova sono nell'all.5 del piano di caratterizzazione.

Riguardo al parametro nichel la ditta indica che la sua presenza *“non viene in queste aree*



*associata ad attività antropiche bensì sembra avere un'origine naturale” (vedi pag. 19 relazione), ed altresì prosegue indicando quindi che “Risulterebbe pertanto necessario elaborare un valore di fondo ad hoc per il Sito che tenga conto delle concentrazioni nell'acquifero superficiale....” (vedi pag. 20 relazione).*

**Preso atto inoltre che** nel documento “Piano di caratterizzazione ai sensi del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.”, vengo proposte indagini di caratterizzazione con le seguenti finalità:

- Circoscrivere la posizione di eventuali serbatoi interrati presenti sul sito in prossimità delle centrali termiche identificate nel corso delle precedenti campagne di investigazione ambientale con i rispettivi sottoservizi e fornire maggiori dettagli sulla eventuale struttura interrata posta in corrispondenza dello spigolo nord occidentale del sito.

Per tale analisi si procederà all'esecuzione di un'indagine geofisica tramite georadar. L'indagine sarà condotta su superfici comprese tra 150 e 300 m2 in tre distinte zone del sito poste in corrispondenza degli spigoli sud e nord ovest e dell'area sud est come rappresentato in Tavola 4 allegata alla relazione. Qualora nel corso dell'indagine georadar venisse identificata la presenza di serbatoi interrati si procederà a predisporre un piano di indagine specifico che consenta di approfondire la qualità delle matrici ambientali in prossimità del serbatoio stesso.

- Ripristinare il piezometro HYD-MW1 che ad oggi non risulta rintracciabile.

In prossimità del piezometro HYD-MW1, verrà effettuato un controllo con georadar per rintracciare il manufatto e, se possibile, per verificarne il riutilizzo. Qualora si confermasse non rintracciabile, si procederà alla riperforazione in posizione prossima.

- Monitorare le acque sotterranee al fine di aggiornare e confermare lo stato qualitativo delle acque stesse.

Si effettuerà una campagna di campionamento delle acque di falda su tutti i piezometri presenti in sito: SAM-MW1, SAM-MW2, HYD-MW1 (se rinvenuto), HYD-MW2, HYD-MW3, HYD-MW4, SAM-PZ1, SAM-PZ2, SAM-PZ3, SAM-PZ4. L'ubicazione dei piezometri è indicata nella tav.4 allegata al piano di caratterizzazione. I parametri ricercati saranno: Metalli pesanti: As, Cd, Cr tot, CrVI, Hg, Ni, Pb, Cu, Zn,; Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA); Idrocarburi totali (come n-esano); BTEXS; Alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni.

- Acquisire i dati necessari per la formulazione del modello concettuale del sito, secondo la sua attuale disposizione.

Si sottolinea che la porzione occidentale del sito, già sottoposta ad attività di MISE tra il 2021 e il 2022, non è stata inclusa nel piano di caratterizzazione poiché gli accertamenti ambientali eseguiti nell'ambito della MISE e la relativa chiusura del procedimento, consentono di considerare già esaurite le attività di caratterizzazione in questa porzione di sito.

La planimetria con la proposta di indagine è riportata in Tavola 4. i composti da ricercare sono indicati nella tabella 3 a pag.25 del piano di caratterizzazione.

**Dato atto che** nel corso della Conferenza di Servizi del 09/11/2023, la Conferenza stessa ha evidenziato alcuni aspetti e richiesto alla Ditta alcuni chiarimenti, tra cui:

1. Riguardo ai superamenti di Nichel, la ditta riferisce le pregresse indagini e gli studi di settore della Regione Emilia-Romagna e di ARPAE, sulla cui base indica che i riscontrati superamenti di nichel sono ascrivibili a fenomeni di origine naturale. Infatti la ditta indica che la presenza di nichel *“non viene in queste aree associata ad attività antropiche bensì sembra avere un’origine naturale”* (vedi pag. 19 relazione), ed altresì indica quindi che *“Risulterebbe pertanto necessario elaborare un valore di fondo ad hoc per il Sito che tenga conto delle concentrazioni nell’acquifero superficiale....”* (vedi pag. 20 relazione).

Si fa presente che risulta necessario che l'azienda approfondisca e relazioni sulle informazioni e sugli elementi utili (di carattere locale geologico, idrogeologico, di contestualizzazione nel territorio, ecc..) per dimostrare e supportare la tesi sostenuta per i superamenti riscontrati, sulla base delle indagini preliminari già effettuate e relativi esiti e altresì sulla base degli esiti del Piano di caratterizzazione. E' quindi necessario che la ditta fornisca i dati ed elaborati tecnici, sistematizzati, a supporto di tale ipotesi nella relazione sugli esiti della caratterizzazione, ove dovrà fornire il quadro complessivo dei dati ed elaborazioni relativi al sito. A tale scopo si precisa che il riferimento tecnico sono le Linee Guida SNPA 8/2018 "linea guida per la determinazione dei Valori di Fondo per i suoli e per le acque sotterranee", esplicitate nel documento di ARPAE: "Contenuti minimi e struttura della Relazione per l'individuazione a scala locale dei Valori di Fondo delle acque sotterranee in applicazione della Linea Guida SNPA 8/2018 per le acque sotterranee". Per l'elaborazione di specifica relazione in applicazione della Linea Guida SNPA 8/2018 si potrà fare riferimento al format redatto da ARPAE, che si provvederà ad inoltrare tempestivamente per le vie brevi.

2. Qualora nell'ambito della caratterizzazione e relativi monitoraggi, si riscontrassero superamenti per i solventi clorurati, risulta necessario che l'azienda approfondisca e relazioni sulle informazioni e sugli elementi utili (es. di tipo geologico-idrogeologico, di elenco/descrizione delle sostanze utilizzate, ecc...), eventualmente anche una disamina delle rilevazioni e dati in un contesto temporale (che meglio consenta di distinguere possibili eventi/fonti inquinanti e relativi tempi), per dimostrare origine e provenienza di tale inquinamento riscontrato. A tale proposito quindi, occorre che nella medesima sopra indicata relazione degli esiti della caratterizzazione, in specifico separato capitolo, siano illustrati i dati, le elaborazioni e valutazioni condotte.

1) **Preso atto che**, nella citata conferenza del 09/11/2023, la ditta ha fornito le precisazioni

richieste, dando disponibilità ad effettuare gli approfondimenti evidenziati dalla Conferenza stessa.

**Preso atto altresì che** nel corso della sopra citata Conferenza di Servizi i rappresentanti dell'AUSL e del Comune di Reggio Emilia hanno espresso parere favorevole per l'approvazione del Piano di Caratterizzazione.

**Tenuto conto** del parere favorevole del Servizio Territoriale di Reggio Emilia di ARPAE espresso in sede di Conferenza di Servizi, ed indicato in nota acquisita al protocollo interno n. 190817 del 09/11/2023 ove, in sintesi, si da valutazione positiva dei documenti presentati con prescrizioni.

**Reso noto che:**

- il Responsabile del procedimento è il titolare dell'incarico di funzione di "Autorizzazioni complesse Rifiuti ed effluenti" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, [www.arpae.it](http://www.arpae.it);

Su proposta del Responsabile di Procedimento, in base all'istruttoria ed a quanto sopra esposto,

**DETERMINA**

**A) di autorizzare** il Piano di Caratterizzazione indicato nel documento "Piano di caratterizzazione ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i." riguardante il sito "Ex Samhydraulik e Hydrapp", datato 07/09/2023, trasmesso da Dana Motion System Italia srl ed acquisito da ARPAE al prot. n. 134911 del 03/08/2023, con le seguenti prescrizioni:

1. Ogni variazione rispetto alle modalità di intervento così come descritte nel piano di Caratterizzazione sia preventivamente comunicata agli Enti;
2. Dovranno essere effettuati monitoraggi delle acque a cadenza mensile per un periodo di sei mesi dalla data di approvazione della Caratterizzazione in tutti i piezometri presenti in sito;

3. I parametri da ricercare nelle acque sotterranee saranno: As, Cd, Cr tot, CrVI, Hg, Ni, Pb, Cu, Zn; Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA); Idrocarburi totali (come n-esano); BTEXS; Alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni, dovendosi contestualmente rilevare i livelli piezometrici.
4. La determinazione dei metalli nelle acque dovrà essere svolta previa filtrazione in campo del campione tramite filtro in acetato di cellulosa da 0.45  $\mu\text{m}$ , in caso di presenza nel campione di rilevante materiale sospeso si dovrà provvedere mediante centrifugazione. Nel rapporto di prova dovrà essere indicato quanto effettuato.
5. Nel caso non sia rintracciabile il piezometro HYD-MW1, dovrà essere realizzato un nuovo piezometro, come indicato dalla documentazione presentata. In tal caso dovrà essere effettuata l'analisi dei terreni.
6. Qualora nel corso dell'indagine georadar venisse identificata la presenza di serbatoi interrati, la Ditta dovrà procedere in via elettiva alla rimozione, se tecnicamente fattibile, degli stessi e dovrà approfondire la qualità delle matrici ambientali con opportune analisi (pareti e fondo scavo) in prossimità dei serbatoi. L'eventuale impossibilità tecnica di asportazione dei serbatoi dovrà essere dimostrata con relazione a firma di tecnico abilitato.
7. Le analisi dei campioni di terreno dovranno essere effettuate sulla frazione granulometrica passante al vaglio 2 mm. La concentrazione del campione dovrà essere determinata riferendosi alla totalità dei materiali secchi, comprensiva anche dello scheletro. Nel rapporto di prova ciò dovrà essere indicato unitamente alla percentuale di scheletro. Qualora si sospetti una contaminazione anche del sopravaglio devono essere effettuate analisi di tale frazione granulometrica sottoponendola ad un test di cessione, i valori di concentrazione limite sono quelli del D.M. 5/2/98 e s.m.i..
8. I parametri da ricercare nei terreni saranno: Metalli pesanti: As, Cd, Cr tot, CrVI, Hg, Ni, Pb, Cu, Zn; Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA); Idrocarburi  $C\leq 12$  e  $C>12$ , BTEXS; Alifatici clorurati cancerogeni e non cancerogeni.
9. I limiti di rilevabilità delle metodiche analitiche dovranno essere pari ad 1/10 delle rispettive CSC fissate dal decreto, evidenziando i casi in cui non sia possibile rispondere a questo requisito.
10. Il piano delle attività deve essere concordato preventivamente con ARPAE in modo da

consentire le opportune azioni di controllo, ivi compresa l'esecuzione del 10% di controanalisi di verifica.

11. Deve essere trasmesso ad ARPAE un cronoprogramma dettagliato delle attività, con congruo anticipo rispetto all'effettuazione delle medesime.
12. Riguardo ai superamenti di nichel potenzialmente attribuibili a fenomeni di origine naturale, la ditta dovrà approfondire e relazionare sulle informazioni e sugli elementi utili (di carattere locale geologico, idrogeologico, di contestualizzazione nel territorio, ecc..) per dimostrare e supportare tale tesi, sulla base degli esiti delle indagini preliminari già effettuate e degli esiti del Piano di caratterizzazione. Dati ed elaborati tecnici, sistematizzati, a supporto di tale ipotesi, dovranno essere forniti nella relazione sugli esiti della caratterizzazione, prendendo a riferimento tecnico le Linee Guida SNPA 8/2018 "linea guida per la determinazione dei Valori di Fondo per i suoli e per le acque sotterranee", esplicitate nel documento di ARPAE: "Contenuti minimi e struttura della Relazione per l'individuazione a scala locale dei Valori di Fondo delle acque sotterranee in applicazione della Linea Guida SNPA 8/2018 per le acque sotterranee".
13. Qualora dai monitoraggi si riscontrassero superamenti per i solventi clorurati, l'azienda dovrà approfondire e relazionare sulle informazioni e sugli elementi utili (es. di tipo geologico-idrogeologico, di elenco/descrizione delle sostanze utilizzate, ecc...) per dimostrare e supportare l'origine/provenienza di tale contaminazione. A tale proposito occorrerà che nella relazione degli esiti della caratterizzazione, in specifico in separato capitolo, siano illustrati i dati, le elaborazioni e valutazioni condotte. La ditta dovrà inoltre fornire una disamina delle rilevazioni e dati in un contesto temporale che meglio consenta di distinguere possibili eventi/fonti inquinanti e relativi tempi.
14. Gli esiti della caratterizzazione, dovranno essere trasmessi con idonea relazione illustrativa complessiva dei dati ed informazioni acquisite dalle indagini preliminari e dall'esecuzione della caratterizzazione e la ricostruzione del modello concettuale, e dovrà essere inclusiva dei rapporti analitici, di tabelle e tavole illustrative, con scala grafica e dettagliata legenda, tra cui la tavola del posizionamento di tutti i sondaggi effettuati, sia in fase preliminare sia in attuazione del Piano di caratterizzazione.
15. Con le risultanze della caratterizzazione dovranno essere trasmessi i certificati di analisi relativi ai monitoraggi delle acque effettuati nel periodo da novembre 2017 a marzo 2019.
16. Per ciascuno dei piezometri interni al sito "ex Samhydraulik - Hydrapp", nella reportistica e

relativa documentazione, dovrà essere indicata una denominazione univoca e la stessa denominazione dovrà essere utilizzata nei certificati di analisi e relativi verbali di campionamento/prelievo.

**B) di disporre** che il presente provvedimento venga trasmesso a: Dana Motion System Italia srl, Comune di Reggio Emilia e A.U.S.L. Reggio Emilia.

**C) di stabilire che**, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza di Arpae.

**D) di stabilire che** il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza di Arpae.

**E) di informare che** contro il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dello stesso. In alternativa, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza del provvedimento in questione.

*Si ricorda che le prestazioni in termini di attività ispettiva, campionamento, analisi e relazioni finali secondo tariffario ARPAE sono a carico del proponente, a tal proposito verrà trasmessa alla ditta apposita scheda "Richiesta di prestazione" per la successiva firma da parte della ditta.*

*Sono fatti salvi i diritti di terzi e l'ottemperanza della Ditta a concessioni, atti, nulla osta e quant'altro di competenza di altri Enti.*

Il Dirigente del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(Dott. Richard Ferrari)  
firmato digitalmente

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**